

Allegato D10

Analisi Energetica per la
Proposta Impiantistica per
la quale si richiede
l'Autorizzazione

D10 1 INTRODUZIONE

Nel Presente *Allegato* sono descritti i principali strumenti internazionali e nazionali di pianificazione energetica al fine di valutare le attuali linee strategiche adottate e la coerenza tra queste e l'attuale assetto produttivo dello *Stabilimento di Ferrara* di *Basell Poliolefine Italia*

In particolare, sono stati valutati gli attuali orientamenti della politica comunitaria e nazionale in materia di efficienza energetica e le tecnologie attualmente adottate dallo *Stabilimento*, per valutarne la coerenza con le attuali necessità prioritarie del sistema energetico nazionale.

D10 1.1 SCENARIO ENERGETICO ATTUALE

D10 1.1.1 Strumenti Locali, Nazionali ed Internazionali di Pianificazione Energetica

Le linee generali dell'attuale strategia energetica dell'Unione Europea sono state delineate nel Libro Bianco "*Una politica energetica per l'Europa*" - COM(1995) 682Def, pubblicato nel 1995, sulla base di un accurato studio della situazione energetica comunitaria e mondiale e dei possibili scenari futuri.

L'analisi presentata all'interno del documento è stata sviluppata intorno ai seguenti punti principali:

- la crescente dipendenza energetica dell'Unione da paesi terzi;
- l'impatto dei consumi energetici sull'ambiente con particolare riferimento ai cambiamenti climatici;
- l'aumento complessivo dei consumi energetici mondiali, in particolare nelle economie in via di sviluppo.

Sulla base degli scenari delineati, gli obiettivi assunti dal *Libro Bianco* ed in generale dalla politica energetica dell'Unione Europea riguardano essenzialmente: l'incentivo all'impiego di tecnologie ad alto rendimento energetico, l'incentivo alla riconversione e alla riqualificazione degli impianti energetici esistenti, la protezione ambientale.

Con *Decisione n. 1230/2003/CE*, il Consiglio Europeo ha adottato un programma pluriennale di azioni nel settore dell'energia denominato "*Energia intelligente per l'Europa*" (2003-2006). Il nuovo programma attua linee direttrici per la sicurezza nell'approvvigionamento energetico ed in particolare promuove sistemi e strumentazioni per accelerare la penetrazione nei mercati delle migliori tecnologie disponibili.

Anche in ambito nazionale, il quadro energetico è stato caratterizzato negli ultimi anni da una serie di provvedimenti legislativi miranti alla

diversificazione delle fonti energetiche, ad un maggior sviluppo della concorrenza ed una maggiore protezione dell'ambiente (*L'Accordo del 5 settembre 2002* tra Governo, Regioni, Province, Comuni e Comunità Montane, sancito dalla Conferenza Unificata Stato-Regioni e Stato-Città ed Autonomie Locali; *Il Decreto Legge 18 Febbraio 2003, n° 25 "Disposizioni urgenti in materia di oneri generali del sistema elettrico"*, convertito con Legge 17 aprile 2003 n°83, recante disposizioni per la valutazione di impatto ambientale di nuove installazioni e il potenziamento di impianti di produzione di energia elettrica con potenza superiore a 300 MW termici).

La linea strategica adottata a livello nazionale si pone quindi come obiettivo l'aumento dell'efficienza energetica e la riduzione del costo dell'energia.

Le attuali tecnologie di protezione dell'ambiente consentiranno il contenimento delle emissioni di inquinanti derivanti dall'impiego dei combustibili nei vari settori industriale, civile e dei trasporti.

D10 1.1.2 *Lo Stabilimento di Ferrara*

Gli *Impianti di Basell Poliolefine Italia* sono all'avanguardia nel campo della produzione di poliolefine, tanto che i processi *Basell* vengono citati nel BRef di settore (*Draft Reference Document on Best Available Techniques in the Production of Polymers, Draft Finale, Luglio 2006*) in riferimento alle migliori tecnologie disponibili.

Come indicato dal BRef di settore, per quanto concerne le emissioni e i consumi specifici di produzione, la tecnologia Spheripol viene assimilata ai processi di produzione di polietilene HDPE. La nuova tecnologia Catalloy, invece, non viene esplicitamente menzionata nel BRef e non può essere equiparata a nessuno dei processi di produzione di polietilene elencati dal BRef. Quindi, per quanto riguarda la tecnologia Catalloy vengono presi come riferimento i valori riportati nel documento "*Stesura dei nuovi documenti di riferimento nazionale in materia di migliori tecniche disponibili per le categorie di attività del settore chimico: Produzione del polipropilene*" (di seguito *Produzione di polipropilene*) presentato da Basell Poliolefine Italia Srl al *Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare* in data 16/12/2005.

Gli impianti Basell di Ferrara sono progettati per ottenere il miglior rendimento energetico possibile e le performance ottenute sui consumi specifici di energia diretta per tonnellata di prodotto soddisfano ampiamente i requisiti previsti.

Table 1.1 *Consumi specifici di energia diretta su tonnellata di prodotto*

Impianto PP2	Intervalli suggeriti dal BRef in relazione alle MTD	Consumo specifico totale dell' impianto PP2 di Basell Brindisi
<i>Tecnologia Spheripol</i>	2,05 -2,52 GJ/t	2,22 GJ/t

Impianto P9T	Valori Intervalli suggeriti dal documento Produzione di polipropilene	Consumo specifico totale dell' impianto P9T di Basell Brindisi
<i>Tecnologia Catalloy</i>	3,44 - 4,23 GJ/t	3,3 GJ/t

Lo *Stabilimento* gestisce le problematiche energetiche in maniera sistematica, continua e documentata, impegnandosi nella ricerca di metodologie e strumenti per l'ottimizzazione dell'uso energetico e implementando miglioramenti continui di performance energetica secondo quanto indicato anche nel sistema di gestione dell'energia che è parte integrante del Sistema di Gestione Ambientale,

D10 1.2 *CONCLUSIONI*

L'attuale assetto produttivo dello *Stabilimento di Ferraradi Basell Poliolefine Italia Srl* risulta coerente con le attuali necessità prioritarie del sistema energetico internazionale e locale, perseguendo alte efficienze energetiche, a fronte di emissioni ridotte.